

## Provincia, definire entro il prossimo anno il piano strutturale provinciale

venerdì 13 febbraio 2009

PROVINCIA, RIPARTE IL LAVORO PER LA DEFINIZIONE ENTRO IL PROSSIMO ANNO DEL PIANO STRUTTURALE PROVINCIALE. COORDINATORE DEL PROGETTO IL PROF. FEDERICO OLIVA

Â

Matera -L'Amministrazione

provinciale di Matera, dopo un lungo periodo di stasi, rimette in campo il piano strutturale per una sollecita definizione dello strumento regolatore dello sviluppo del territorio. L'accelerazione " venuta con la nomina del prof. Federico Oliva, presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica, a coordinatore scientifico del progetto. Nel gruppo di lavoro sono entrati a far parte l'arch. Lorenzo Rota, la dott.ssa Angela Rondinone, il dott. Angelo Lospinuso, l'ing. Nicola Montesano, il dott. Vito Eustachio Sellitri.

Lavoreranno con gli altri componenti dello staff nominati in precedenza: Amerigo Restucci, Renato Baldoni, Renato D'Onofrio, Domenico Laviola, Giovanni Monelli, Rocco Giove e Domenico Oliva.

E' toccato al presidente della Provincia, Carmine Nigro, e all'assessore Gaetano Santarsia il compito di insediare il rinnovato organismo tecnico scientifico nel corso di una breve seduta dell'organismo che si " subito messo al lavoro con l'obiettivo, sollecitato tanto dal presidente Nigro quanto dall'assessore Santarsia, di varare gi" prima della scadenza del mandato dell'attuale Giunta una nota metodologica che dovr" poi guidare il gruppo verso la definizione dell'intervento attesa entro il prossimo anno. "Intendiamo affidare a coloro che saranno chiamati da qui a qualche mese a guidare l'Amministrazione provinciale di Matera - ha sottolineato Nigro - una traccia per il futuro. In questo quadro - ha aggiunto - risulteranno fondamentali da un lato il coinvolgimento dei Comuni e dall'altro la centralit" direzionale e di guida della Provincia. Il gruppo " stato rafforzato, la sua qualit" " migliorata per cui adesso possiamo avere tempi e modalit" operative finalmente certi". Per l'assessore Santarsia il lavoro della struttura si svilupper" all'interno della Provincia con il sostanziale apporto dei Comuni cos" - come previsto dalla vigente legislazione, "a conferma del ruolo guida della Provincia che si propone in questo modo quale ente intermedio tra le istanze comunali e la pi" vasta organizzazione di sviluppo territoriale dell'area materana". Uno degli obiettivi da perseguire - ha spiegato Santarsia - riguarda ad esempio la definizione della dimensione direzionale del capoluogo nel quadro di rapporti pi" stringenti e marcati degli attuali rispetto al comprensorio della Murgia pugliese.

Dal prof. Oliva, " venuta la conferma che quanto fino ad ora prodotto dall'originario organismo coordinato dal prof. Amerigo Restucci non sar" accantonato, ma varr" come valida base di partenza per impostare ogni successiva deduzione. "L'importante - ha aggiunto - " dare un ritmo qualitativamente valido all'operazione nel suo complesso ", partendo dal dato incontrovertibile che la pianificazione di area vasta deve far leva alla fine sulla definizione, al meglio delle opportunit" esistenti, del complessivo governo del territorio di competenza.Â Â Â

À